

Cerignola



Giuseppe Vigilante

Assalto a blindato, il colpo però non riesce

Tentato assalto ad un furgone portavalori, ieri mattina, nei pressi di Cerignola. Esplosi sei colpi di fucile sul parabrezza del blindato. Sul fatto indagano i Carabinieri che hanno ascoltato le due guardie giurate.

PALLADINO A PAGINA 13

Il fatto

Periferia di Cerignola, assalto armato a portavalori con esplosione di colpi di fucile Il colpo però non riesce

di Antonio Palladino

Sono in corso indagini e accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e tentare di risalire alla banda. Lo sfogo di Vigilante: "Situazione sempre più delicata e complicata"

Anche oggi paura e terrore sulle strade del foggiano. Purtroppo l'organico diminuisce, è una situazione drammatica non più sostenibile". Questo il grido d'allarme di **Giuseppe Vigilante**, segretario provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia (SAP) di Foggia, che alla luce di un tentato assalto a un furgone portavalori a Cerignola, denuncia così con forza la grave carenza di personale.

L'episodio di ieri mattina, alla periferia della città ofantina, sarebbe opera di almeno quattro banditi che hanno utilizzato un ordigno per compiere l'attacco determinando una forte esplosione. I malviventi avrebbero posizionato alcune auto di traverso lungo la carreggiata, bloccando il passaggio del blindato. Secondo una prima ricostruzione avrebbero esplosi sei colpi di fucile contro il furgone, ma non ci sono feriti. Durante la fu-

ga, i malviventi hanno dato alle fiamme una Alfa Romeo. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della compagnia di Cerignola e gli specialisti del Reparto Operativo, che hanno immediatamente avviato le indagini per ricostruire la dinamica dei fatti e identificare i responsabili. Il gruppo è fuggito, con ogni probabilità, nelle campagne circostanti dove, non è escluso, ci fossero complici in attesa a bordo di altri mezzi. Il blindato trasportava denaro. I due vigilantes a bordo del mezzo non sono stati feriti.

Un episodio grave e increscioso, che non può che confermare, a detta dello stesso Vigilante, la presenza attiva della criminalità organizzata nel territorio foggiano: "Questa mattina la criminalità organizzata e/o mafiosa operante in questo territorio è entrata in azione con cruenta e violenza, esplodendo tanti colpi di arma da fuoco incurante dei cit-

tadini inermi che attraversano la strada”.

È noto come la situazione in Capitanata si faccia sempre più delicata e complicata, con i prossimi che potrebbero rivelarsi tempi duri per la polizia nel Foggiano non dovesse esserci quindi un importante aumento dell'organico per far fronte a vicende del genere.

“La notizia di oggi ci fa ridire: come si può controllare il territorio? Come si può fronteggiare la criminalità organizzata e/o mafia operante sul territorio? Come si fa ad effettuare i tanti e numerosi servizi quotidiani?”. Con queste parole il rappresentante sindacale ha dato seguito al proprio comunicato stampa, esprimendosi invece così alla nostra testata: “Questi eventi succedono nel territorio per la mancanza di uomini e mezzi, con più personale dove la criminalità organizzata è cruenta, noi riusciremmo a controllare meglio il territorio e dare più sicurezza ai cittadini”.

In aggiunta, il SAP foggiano, nonostante abbia riscontrato amarezza e delusione in tutto ciò, al fine di avere un maggior controllo ci ha tenuto poi a rimarcare con forza come fosse fondamentale l'assegnazione di un personale in numero sufficiente per gli Uffici della Polizia di Stato.

“Sconfortante” è stato il termine da ultimo utilizzato per definire questa gravosa inconsistenza delle assegnazioni nella provincia di Foggia, in cui, a detta della SAP, nessuno si sarebbe ancora esposto sul come fronteggiare la situazione. Un *j'accuse* che fa pendant con la riflessione del procuratore **Nicola Gratteri**, profondo conoscitore dei fenomeni mafiosi. Per Vigilante “la mafia foggiana, giovane, è violenta, temeraria e più pericolosa perché giovane e deve farsi sentire. Noi come SAP non vogliamo stare a guardare o girarci dall'altra parte, e per questo ridiciamo sveglia, questo territorio ha un bisogno urgente di interventi straordinari, ha bisogno di personale per arginare questo e tanti altri fenomeni delinquenziali esistenti nella nostra terra”.

Cerignola è storicamente nota per la sua “scuola” di rapinatori che sarebbero alquanto specializzati in assalti ai blindati e portavalori. Le bande locali opererebbero in maniera organizzata tra blocchi stradali, esplosivi per aprire i mezzi, uso di fucili d'assalto, o ancora, jammer per disturbare segnali e fughe coordinate con automobili rubate e alterate.

In particolar modo, quella dell'assalto ai furgoni blindati e ai caveau sarebbe una specialità della mafia cerignolana che, rappresentante uno dei tre rami della cosiddetta quarta mafia, si sarebbe infiltrata in attività economiche legali per ripulire e riciclare il denaro proveniente dall'attività criminale.

Diversi son stati gli episodi di assalti ai furgoni blindati negli ultimi anni, e da ormai molto tempo le organizzazioni criminali di Cerignola agirebbero anche in trasferta, nel centro e al nord. Due tra i più recenti, ad esempio, si sarebbero verificati nell'estate del 2022: uno il 3 agosto e un altro il 4 luglio. Nel primo caso, sulla Statale 16 Adriatica, un gruppo di sei persone armate a bordo di tre auto avrebbe attaccato un furgone portavalori. Il mese prima, invece, alcuni uomini armati di fucile avrebbero assaltato un furgone portavalori che stava scaricando contanti nell'ufficio centrale delle poste, nei pressi di piazza Duomo. Andando ancor più a ritroso, invece, si può risalire al 12 marzo 2022. In tal caso, polizia e carabinieri di Brescia arrestarono 31 persone, la maggioranza delle quali residenti a Cerignola.

Infine, esplorando i confini nazionali, si possono citare due episodi accaduti in Germania e in Svizzera. Già, perché a quanto pare i clan cerignolani avrebbero iniziato a rapinare anche fuori dall'Italia anni fa. Nel 2017, una banda con base a Cerignola avrebbe infatti pianificato un colpo a Coblenza, mentre a Chiasso, i banditi avrebbero agito attaccando il caveau di una ditta di trasporto preziosi.



(foto da Foggiatoday)



Giuseppe Vigilante, segretario provinciale Sap